

**INVITO A PRESENTARE CONTRIBUTI
PER UNA VALUTAZIONE / UN CONTROLLO DELL'ADEGUATEZZA**

TITOLO DELLA VALUTAZIONE	Direttive sugli appalti pubblici - valutazione
DG CAPOFILIA – UNITÀ RESPONSABILE	DG GROW C.2
CALENDARIO INDICATIVO (DATE DI INIZIO E DI COMPLETAMENTO PREVISTE)	<i>Data di inizio:</i> T4-2024 - T1-2025 <i>Data di scadenza:</i> T3-2025
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	Sito web relativo al settore: Appalti pubblici — Commissione europea (europa.eu)

A. Contesto politico, scopo e portata della valutazione

Contesto politico

Ogni anno, le amministrazioni pubbliche dell'UE spendono circa il 14% del PIL (oltre 2 400 miliardi di EUR all'anno) per l'acquisto di servizi, lavori e forniture. In molti settori quali l'energia, i trasporti, la gestione dei rifiuti, la protezione sociale e la fornitura di servizi sanitari o di istruzione, le autorità pubbliche sono i principali acquirenti. Circa il 48 % dei fondi strutturali e di investimento europei viene speso mediante appalti pubblici¹.

Al fine di creare condizioni di parità per le imprese in tutta Europa, il diritto dell'UE stabilisce norme minime in materia di appalti pubblici. Tali norme disciplinano il modo in cui le autorità pubbliche e alcuni operatori di servizi pubblici di tutta l'UE acquistano beni, lavori e servizi al di sopra di un certo valore. Le direttive dell'UE in materia di appalti pubblici contemplano le norme procedurali ("come acquistare"), comprese le norme di applicazione generale, le norme specifiche applicabili agli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e le norme in materia di concessioni.

La [relazione speciale della Corte dei conti europea sugli appalti pubblici nell'UE](#), pubblicata nel 2023 e seguita dalle conclusioni del Consiglio (C/2024/3521)², sottolinea la necessità di ulteriori azioni per affrontare il problema della diminuzione della concorrenza negli appalti pubblici e sfruttare appieno il potenziale del mercato degli appalti pubblici dell'UE.

Le relazioni di Enrico Letta ([dal titolo "Much more than a Market – Speed, Security, Solidarity – Empowering the Single Market to deliver a sustainable future and prosperity for all EU Citizens" \(Molto più di un mercato – Rapidità, sicurezza e solidarietà: rafforzare il mercato unico per garantire un futuro sostenibile e la prosperità a tutti i cittadini dell'UE\)](#)) e di Mario Draghi ([dal titolo "The future of European competitiveness" \(Il futuro della competitività europea\)](#)) riconoscono il ruolo degli appalti pubblici come strumento fondamentale per promuovere gli obiettivi dell'UE e segnalano diverse sfide e questioni importanti che devono essere affrontate.

Negli [orientamenti politici 2024-2029](#) per la prossima Commissione europea, la Presidente Ursula von der Leyen ha annunciato una revisione delle direttive sugli appalti pubblici per consentire di: privilegiare i prodotti europei nelle gare d'appalto bandite in determinati settori strategici; contribuire a garantire il valore aggiunto dell'UE e la sicurezza dell'approvvigionamento di tecnologie, prodotti e servizi essenziali; modernizzare e semplificare le norme in materia di appalti pubblici, tenendo in particolare presenti le start-up e gli innovatori dell'UE.

Le direttive in materia di appalti pubblici e di procedure di appalto pubblico efficaci sono fondamentali per garantire la competitività globale dell'UE. Rappresentano una delle principali leve di cui dispone l'UE per sviluppare beni e servizi innovativi e creare mercati guida nel settore delle tecnologie pulite e strategiche.

Diverse relazioni e documenti settoriali specifici dell'UE, ad esempio il recente parere del Comitato economico e sociale europeo intitolato ["Il potenziale degli appalti pubblici per le imprese dell'economia sociale"](#), riconoscono il ruolo degli appalti pubblici nel conseguimento di vari obiettivi politici dell'UE e invocano una revisione delle direttive sugli appalti pubblici.

Finalità e ambito di applicazione

¹Orientamenti in materia di appalti pubblici destinati agli operatori del settore per evitare gli errori più comuni in progetti finanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei ([guidance_public_proc_en.pdf](#)).

²Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 28/2023 della Corte dei conti europea: "Accrescere la concorrenza leale ed efficace negli appalti pubblici di lavori, beni e servizi aggiudicati nell'UE"; GU C, C/2024/3521, 3.6.2024.

La Commissione sta ora avviando una valutazione di tre atti legislativi che disciplinano gli appalti pubblici nell'UE ("*come acquistare*"): le direttive [2014/23/UE](#) (direttiva sulle concessioni), [2014/24/UE](#) (direttiva sugli appalti pubblici) e [2014/25/UE](#) (direttiva sui servizi di pubblica utilità). Ne verranno analizzate l'efficacia e l'impatto in tutta l'UE, valutando se tali atti legislativi rimangono idonei allo scopo, se conseguono gli obiettivi previsti a un costo minimo e se sono adeguati ad affrontare le sfide attuali.

La valutazione riguarderà un periodo di 8 anni (2016-2024) e tutti gli Stati membri dell'UE e i paesi del SEE.

Nel quadro della valutazione verrà eseguita un'analisi approfondita della concorrenza nel mercato degli appalti pubblici dell'UE.

La valutazione si baserà sui seguenti criteri:

- **Efficacia:** valutare se le direttive sono state efficaci nel conseguire i loro obiettivi (contribuire a un elevato livello di concorrenza nel mercato unico; maggiore partecipazione delle PMI alle procedure di appalto; semplificazione e flessibilità delle procedure di appalto; trasparenza e integrità della spesa pubblica; uso efficiente dei fondi pubblici; rendere l'economia dell'UE più verde, sociale e innovativa).
- **Efficienza:** valutare i costi e i benefici apportati da tali direttive sia per gli acquirenti pubblici che per gli operatori economici, comprese le PMI.
- **Pertinenza:** valutare se le direttive continuano a rispondere all'evoluzione del contesto e alle esigenze di acquirenti, fornitori e utenti.
- **Coerenza:** valutare se le direttive sono coerenti internamente ed esternamente con altri interventi dell'UE.
- **Valore aggiunto dell'UE:** valutare in che modo le direttive hanno contribuito ad armonizzare le leggi e le prassi nazionali in materia di appalti pubblici e a ridurre la frammentazione giuridica e accertare se hanno apportato i benefici attesi (ad esempio in termini di concorrenza leale in tutto il mercato unico, attuazione delle politiche dell'UE, trasparenza, ecc.).

B. Legiferare meglio

Strategia di consultazione

Le principali attività di consultazione si svolgeranno dal T4-2024 al T2-2025.

Oltre al presente invito a presentare contributi, sono previste le seguenti attività di consultazione:

- Una **consultazione pubblica** online (questionario) di 12 settimane, che si terrà parallelamente al presente invito a presentare contributi, sarà pubblicata sul portale [Dì la tua](#) della Commissione in tutte le 24 lingue dell'UE. L'obiettivo è raccogliere elementi di prova generali ai fini della valutazione.
- **Consultazioni mirate** per ottenere dati quantitativi e qualitativi dalle diverse categorie di portatori di interessi sottoelencate.
- **Consultazioni di esperti** nell'ambito delle consultazioni mirate – [gruppo di esperti governativi della Commissione in materia di appalti pubblici](#), [gruppo consultivo della Commissione sugli appalti pubblici verdi](#), [gruppo di esperti della Commissione sugli appalti pubblici composto da rappresentanti delle parti interessate](#), [rete degli organi di ricorso di primo grado in materia di appalti pubblici](#), [gruppo multilaterale di esperti sugli appalti elettronici](#), altri gruppi di esperti settoriali pertinenti (come [il gruppo di lavoro sugli appalti per soluzioni innovative del forum del Consiglio europeo per l'innovazione](#) e [il gruppo di esperti sull'economia sociale e sulle imprese sociali della Commissione](#)), nonché esperti facenti parte del gruppo "Appalti pubblici" del Consiglio.

La relazione di sintesi fattuale sarà pubblicata sulla pagina della consultazione otto settimane dopo il termine della consultazione pubblica. Un'ulteriore relazione riassumerà i risultati delle attività di consultazione e sarà allegata al documento di lavoro dei servizi della Commissione sulla valutazione.

Anche ricercatori scientifici, organizzazioni accademiche, società scientifiche e associazioni scientifiche con competenze in materia di appalti pubblici sono invitate a presentare ricerche scientifiche, analisi e dati pertinenti che potrebbero essere utili per analizzare qualsiasi aspetto della valutazione.

Motivi della consultazione

Lo scopo della consultazione è raccogliere prove, informazioni, dati e riscontri approfonditi di elevata qualità sul livello di efficacia delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE. Essa mira inoltre a determinare se le direttive siano ancora adatte allo scopo, adeguate e sufficienti per conseguire gli obiettivi strategici dell'UE.

Destinatari

La partecipazione al presente invito a presentare contributi e alla consultazione pubblica è aperta a tutti.

L'elenco che segue comprende i gruppi di portatori di interessi che saranno con ogni probabilità i più interessati alla valutazione, ma non è esaustivo:

- i governi, comprese le agenzie per gli appalti pubblici e le autorità pubbliche responsabili dell'attuazione dei fondi dell'UE in regime di gestione concorrente (ad esempio le autorità di gestione dei fondi della politica di coesione);
- altri acquirenti pubblici, anche a livello regionale/locale e le centrali di committenza;
- i centri di competenza incaricati della professionalizzazione dei committenti;
- gli organi di ricorso in materia di appalti pubblici;
- le imprese e organizzazioni imprenditoriali, comprese le PMI, le start-up e le imprese sociali;
- le organizzazioni non governative;
- i soggetti dell'economia sociale;
- le parti sociali che rappresentano i sindacati e i datori di lavoro;
- le università e gli istituti di ricerca.

Raccolta dati e metodologia

La raccolta dei dati comprenderà anche:

- ricerche documentali;
- un esame della letteratura esistente e delle relazioni, degli studi e delle analisi disponibili (tra cui lo [studio della Commissione relativo all'attuazione della direttiva sulle concessioni](#) e la [relazione della Commissione sul funzionamento della direttiva 2014/23/UE](#)³);
- informazioni raccolte tramite alcuni progetti dell'UE (tra cui [Big Buyers Working Together](#), [Strategic Public Procurement Dialogues](#));
- dati forniti dalle fornite banche dati sugli appalti (tra cui la Gazzetta ufficiale dell'UE sugli appalti, lo spazio di dati sugli appalti pubblici, le banche dati nazionali sugli appalti);
- eventuali cause pertinenti dinanzi alla Corte di giustizia dell'UE.

Saranno inoltre commissionati studi a esperti privati.

La raccolta dei dati e la relativa analisi verranno effettuate con il contributo dei gruppi di esperti della Commissione.

Le informazioni e i dati raccolti saranno ordinati ed analizzati affinché sia possibile rispondere alle domande di valutazione.

³Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sul funzionamento della direttiva 2014/23/UE relativa all'aggiudicazione dei contratti di concessione e sull'impatto sul mercato interno delle esclusioni di cui all'articolo 12 {SWD(2023) 267 final}; Bruxelles, 28.7.2023 (COM(2023) 460 final).